

SANDRO BOTTICELLI
LA PRIMAVERA

I POTESI DI LETTURE
presentate da PINO BARTOLI





1481-1482 TEMPERA SU TAVOLA cm 203 x 314 – FIRENZE GALLERIA DEGLI UFFIZI

ZEFIRO, VENTO PRIMAVERILE INSEGUE
LA NINFA CLORI DALLA CUI BOCCA
ESCONO FIORI (OVIDIO:I FASTI).
CLORI, FECONDATA DA ZEFIRO SI
TRASFORMA IN FLORA, DEA DELLA
PRIMAVERA E DEI FIORI. AL CENTRO
VENERE E SUO FIGLIO CUPIDO CHE STA
PER SCOCCARE UNA FRECCIA
INFUOCATA. SULLA SINISTRA LE TRE
GRAZIE BALLANO MENTRE MERCURIO
DISPERDE LE NUVOLE CON IL CADUCEO.

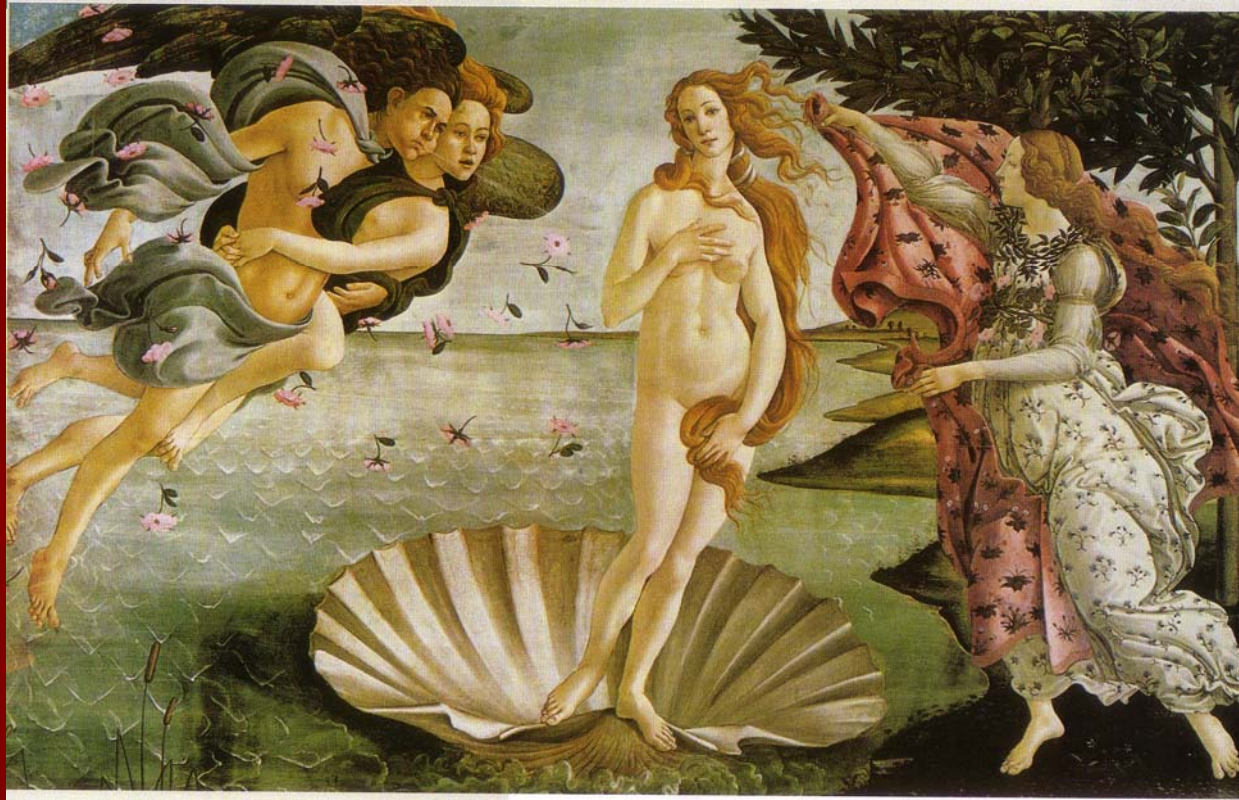
MARCO BUSSAGLI

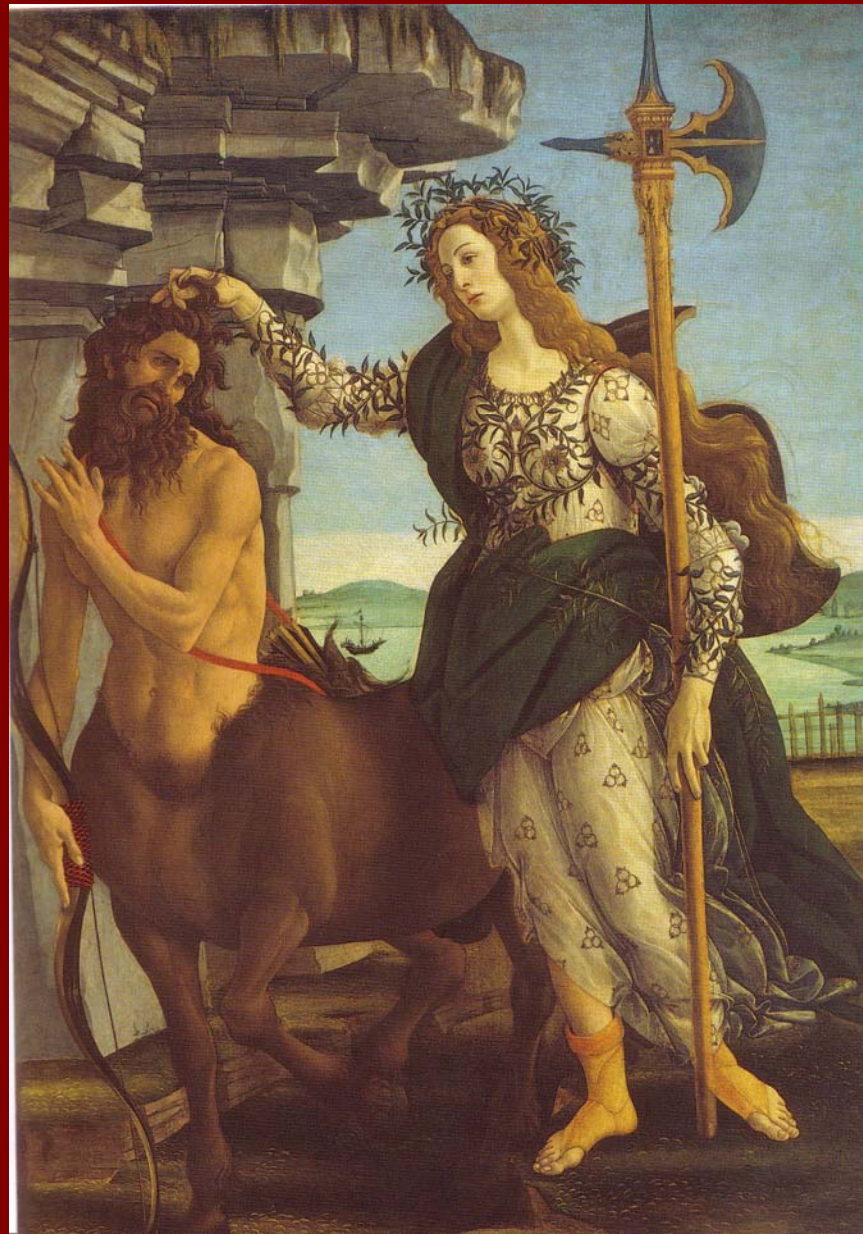
PARTENDO DALLA CONSIDERAZIONE CHE IL QUADRO SI COMPONE DI TRE CELLULE NARRATIVE CON QUELLA DI DESTRA DI ENTRATA E QUELLA DI SINISTRA DI USCITA, SI NOTA CHE QUESTA ANOMALIA SCOMPARE SE SI AFFIANCANO ALLA TAVOLA << MINERVA E IL CENTAURO >> E << LA NASCITA DI VENERE >>. QUESTO GIUSTIFICA LA STRANA COMPOSIZIONE DELLA TAVOLA E, D'ALTRA PARTE, NON ESISTONO DATI STORICI E STILISTICI CHE SI OPPONGONO ALL'UNITA' DELLE TRE OPERE. SI CHIARISCE COSI' L'IDENTITA' DELLA FIGURA CENTRALE, GIUNONE, VISTA COME MADRE NATURA E COME DICE IL PENDAGLIO CHE PORTA AL COLLO, L'UROBOROS, SIMBOLO DI ETERNITA'.

SI ALLUDE DUNQUE ALLA ETERNITA' DEL TEMPO CICLICO STAGIONALE.

L'UROBOROS







Pallade
Minerva

Mercurio

Le tre
Grazie

Amore
e Eros

Era
Giunone
Maia

Primavera
Flora

Clori
Zefiro

Zefiro

Clori

Afrodite
Venere

Ora



Centauro
Saggitario
inverno

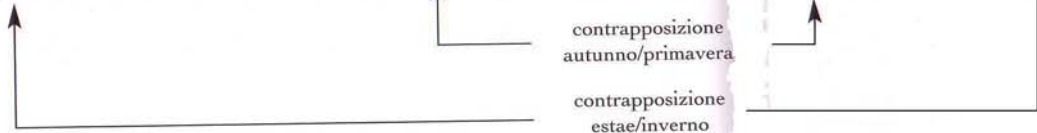
Vergine
autunno

Vento
marzo/aprile
primavera

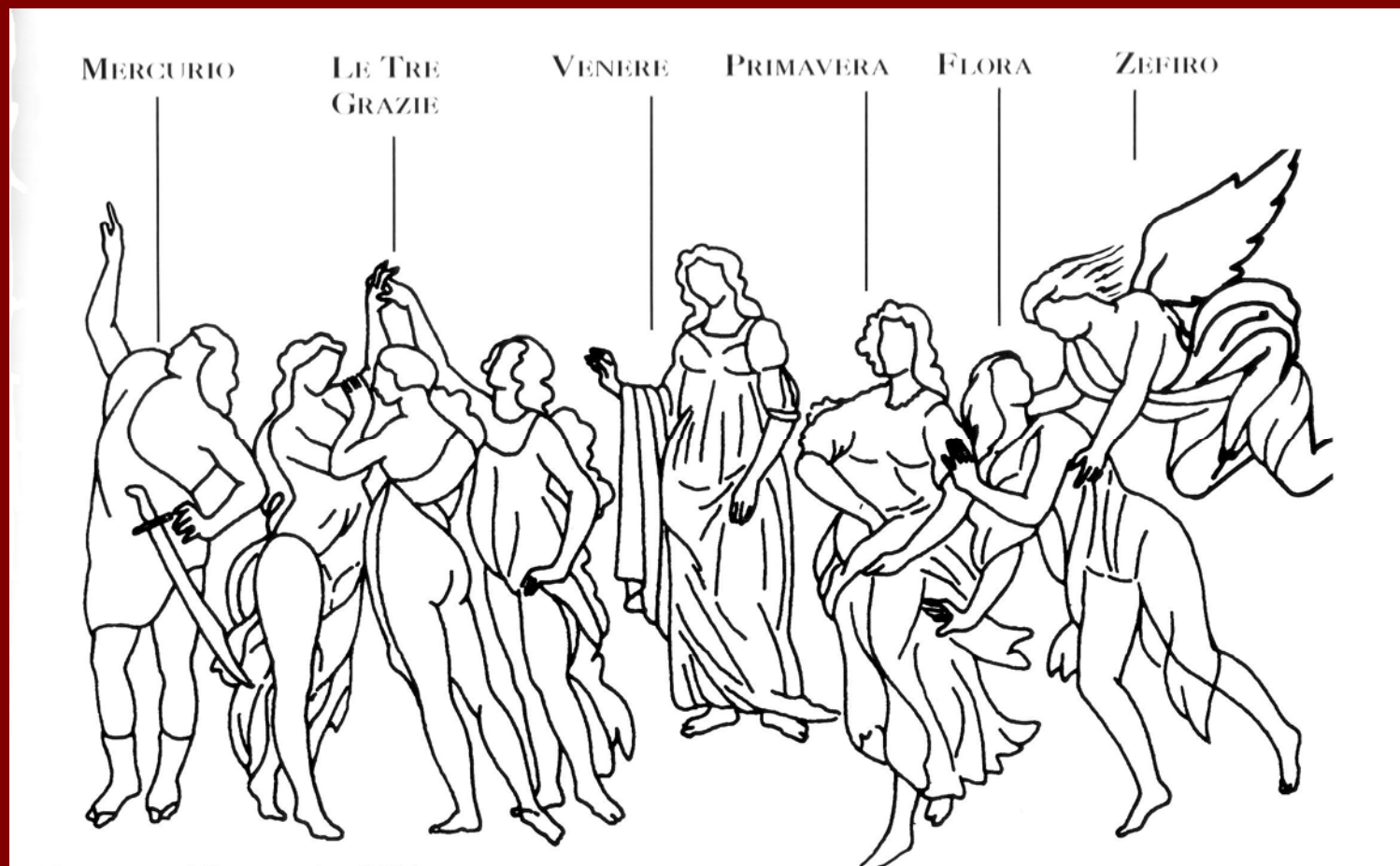
Gemelli
estate

contrapposizione
autunno/primavera

contrapposizione
estate/inverno



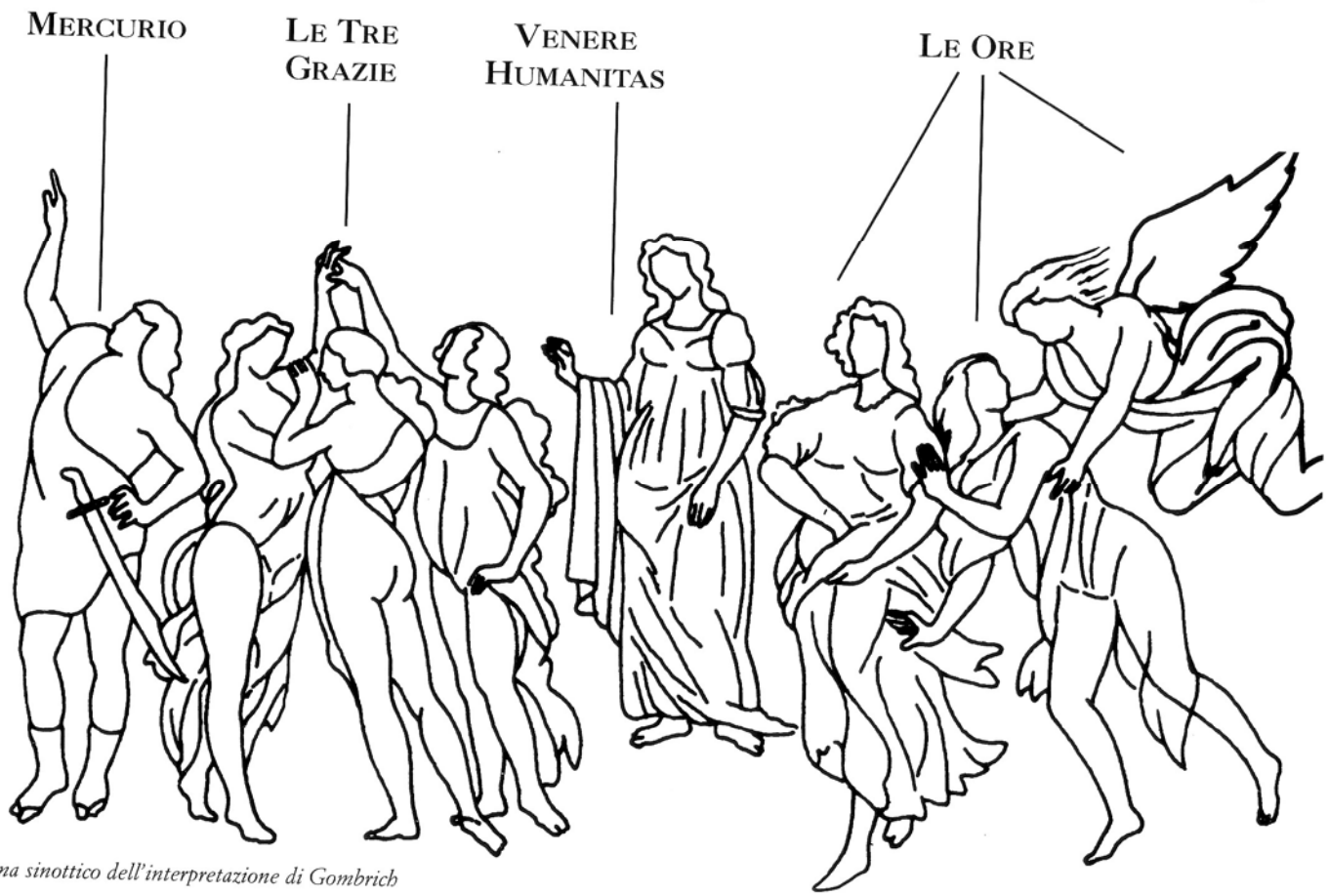
L'INTERPRETAZIONE PROPOSTA DA WAMBURG E RICAVATA DAI "FASTI" DI OVIDIO



GOMBRICH: DALL'ASINO D'ORO DI APULEIO

MERCURIO, DOPO GIUNONE E MINERVA
PRESENTA VENERE:

*“ ...ENTRANO POI DUE SCHIERE
LEGGIADRE DI VERGINI: DA UN LATO
LE GRAZIE PIENE DI VENUSTA’,
DALL’ALTRO LE ORE, BELLISSIME.
ESSE GETTANO GHIRLANDE E FIORI
SCIOLTI PER RENDERE OMAGGIO
ALLA LORO DEA,”*



Schema sinottico dell'interpretazione di Gombrich

WIND

L'INTERO QUADRO ESPRIME LE TRE FASI DELLA DIALETTICA
NEOPLATONICA: *EMANATIO-CONVERSIO-REMEATIO*, CIOE'
PROCESSIONE NELLA DISCESA DA ZEFIRO A FLORA,
CONVERSIONE NELLA DANZA DELLE GRAZIE, *RITORNO* NELLA
FIGURA DI MERCURIO.

IL DOGMA PRINCIPALE DEL
NEOPLATONISMO E' L'ORIENTARSI
VERSO L'ALDILA' DA CUI TUTTE LE
COSE FLUISCONO E TUTTE LE COSE
RITORNANO

MERCURIO
divino mistagogo
forza della ragione

LE TRE
GRAZIE

Castitas

Voluptas

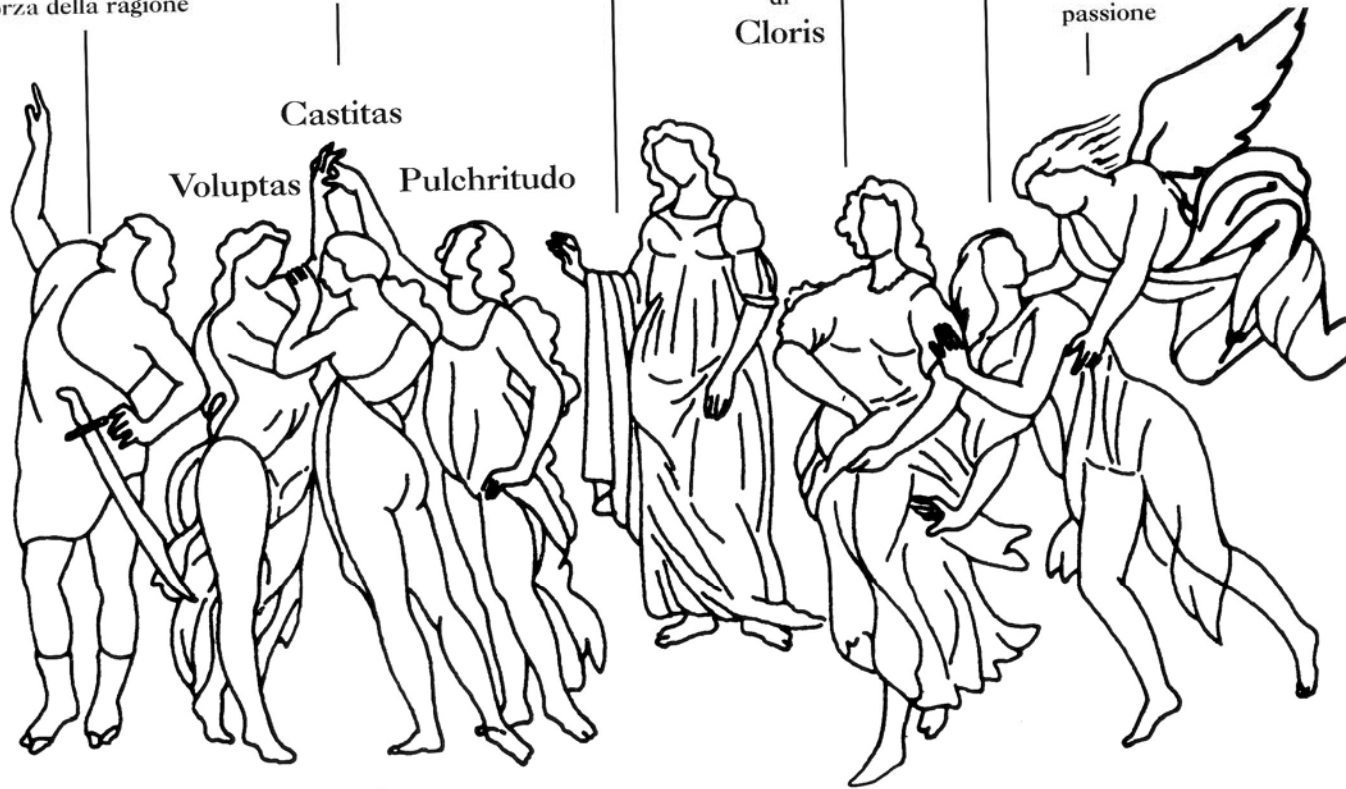
Pulchritudo

VENERE

PRIMAVERA
trasformazione
di
Cloris

CLORIS

ZEFIRO
forza
della
passione



Schema sinottico dell'interpretazione di Wind

LEVI D'ANCONA

IL QUADRO ERA DESTINATO AL MATRIMONIO TRA GIULIANO DEI MEDICI E UNA CERTA FIORETTA (ORETTA DEI PAZZI?).

L'ESECUZIONE VENNE INTERROTTA PER L'ASSASSINIO DELLO SPOSO E RIPRESA QUANDO LORENZO DI PIERFRANCESCO DETTO IL POPOLANO DECISE DI CONVOLARE A NOZZE CON SEMIRAMIDE APPIANI.

IN QUESTO CASO SAREBBE UN REGALO NUZIALE FATTO DA LORENZO IL MAGNIFICO

AMOR DIVINUS

Mercurio
nelle vesti di
Lorenzo di
Pierfrancesco



AMOR HUMANUS

Semiramide
Appiani
figura centrale
delle Tre Grazie



Venere



AMOR FERINUS

Flora



Cloris



Zefiro



Schema sinottico dell'interpretazione di Levi D'ancona (1983)

PARIDE
nelle sembianze di
Giuliano dei Medici

LE TRE DEE

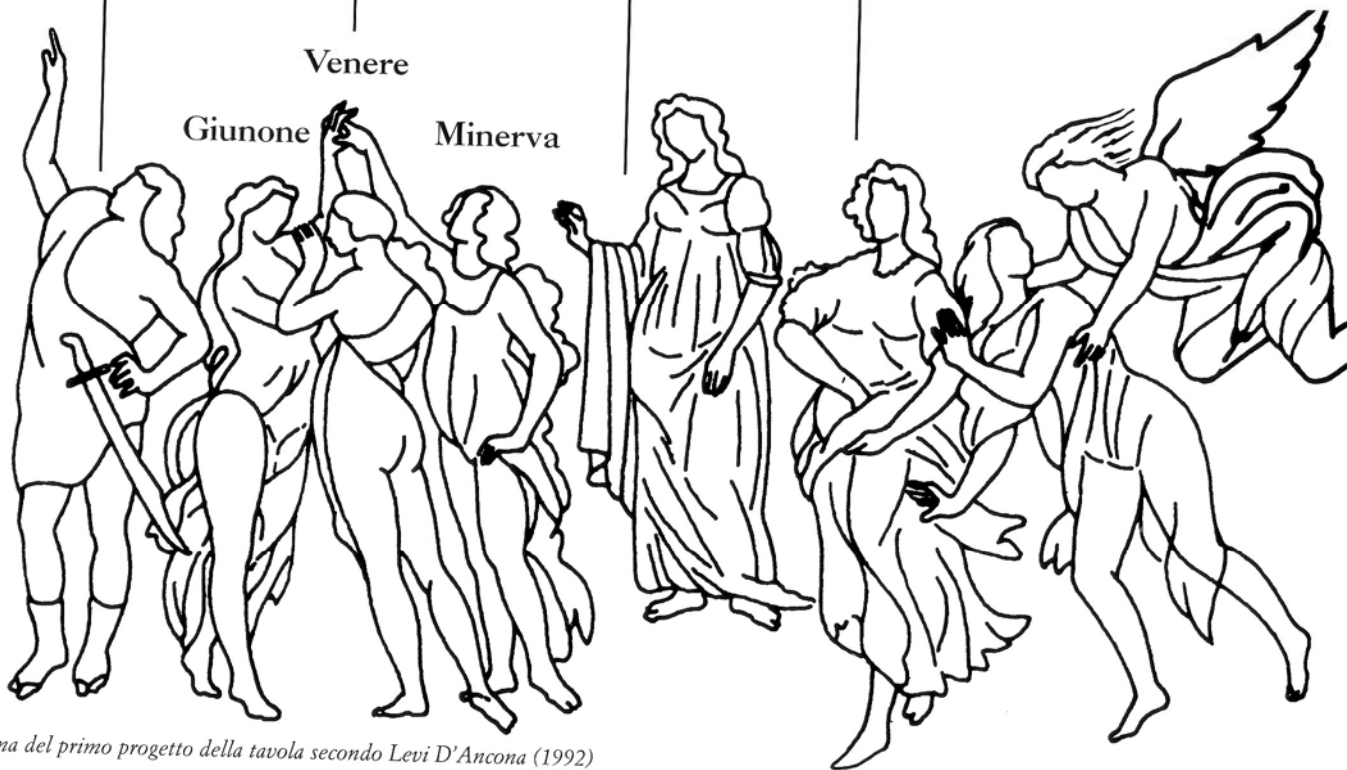
Venere

Giunone

Minerva

VENERE INCINTA
nelle sembianze di Oretta
dei Pazzi in attesa di Giulio

FLORA INCINTA
simbolo di maggio mese
della nascita di Giulio



Schema del primo progetto della tavola secondo Levi D'Ancona (1992)

MERCURIO
con il volto di
Lorenzo di
Pierfrancesco

LE TRE
GRAZIE

VENERE

FLORA
con il volto di
Semiramide Appiani

CLORIS

ZEFIRO



Schema del quadro nella stesura definitiva secondo Levi D'ancona (1992)

BATTISTI

UN GIARDINO D'AMORE

*“Né mai le chiome del giardino eterno
Tenera brina o fresca neve imbianca:
Ivi non osa entrar ghiacciato verno;
Non vento o l'erbe o gli arbuscelli stanca ;
Ivi non volgon gli anni il lor quaderno;
Ma lieta Primavera mai non manca (...)”*

POLIZIANO

**E' LA PERSONIFICAZIONE DEI MESI
DELL'ANNO CON L'ESCLUSIONE DI QUELLI
INVERNALI, CONSIDERATI NEGATIVI.**

SETTEMBRE

LUGLIO

MAGGIO

MARZO

AGOSTO

GIUGNO

APRILE

FEBBRAIO



Schema sinottico dell'interpretazione della Battisti

WICKHOFF

DALLA LETTURA DELL'OPERA DI
MARZIANO CAPPELLA

<<*NOZZE DI FILOLOGIA E MERCURIO*>>

INCORRE PERO' NELL'ERRORE DI
CONFONDERE LA FILOSOFIA CON LA
FILOLOGIA.

IL TITOLO ESATTO DELL'OPERA E'

<<*NOZZE DI MERCURIO E FILOLOGIA*>>

MERCURIO

LE TRE
GRAZIE

CALLIOPE

URANIA

SATIRA

FILOSOFIA



Schema sinottico dell'interpretazione di Wickhoff

LA MALFA

INDIVIDUA NELLA DONNA CON IL
VESTITO FIORITO CHE AVANZANDO
SPARGE FIORI, UNA MUSA, SIMBOLO
DI FIRENZE, CITTA' DEI FIORI, NELLA
QUALE VENIVA CELEBRATO
L'INCONTRO TRA L'ELOQUENZA E LA
SAPIENZA

MERCURIO
dio dell'eloquenza

**LE TRE
GRAZIE**

VENERE
celeste simbolo
della
Filosofia-teologia

MUSA
simbolo di
Firenze

FILOGOGIA

ATANASIA
dea della
immortalità



Schema sinottico dell'interpretazione di Claudia La Malfa

CLAUDIA VILLA

ALTRA INTERPRETAZIONE
DELL'OPERA DI MARZIANO
CAPPELLA

MERCURIO

LE TRE
GRAZIE

FILOGOGIA

RETORICA

FLORA

GENIO



Schema sinottico dell'interpretazione di Claudia Villa

REALE

RIPORTA
L'INTERPRETAZIONE DEL
POLIZIANO DELL'ANTICO
TESTO DI MARZIANO
CAPPELLA

MERCURIO

LE TRE
GRAZIE

FILOLOGIA

RETORICA

POESIA

GENIO o
Demone
ispiratore

Voluptas

Castitas

Pulchritudo



CONCLUSIONI

A PRESCINDERE DALLA CORRETTEZZA LE
INTERPRETAZIONI INNANZI RIPORTATE CI
COMUNICANO CHE

BOTTICELLI HA DIPINTO LA
PRIMAVERA PER ISPIRAZIONE E
NON PER OSSERVAZIONE O
SPECULAZIONE.

LA SUA OPERA E' ASPIRAZIONE
RELIGIOSA, VOGLIA DI
RAGGIUNGERE LA
TRASCENDENZA, DI ESISTERE AL
DI FUORI DELLA REALTA'
SENSIBILE.